



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 12/10/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 03 agosto 2007, n. 398

L.R. n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Lavori per la sistemazione idraulica del canale La Teglia – Comune di Vieste (Fg) – Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (Fg) -

L'anno 2007 addì 03 del mese di Agosto in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9769 del 22.08.2006 veniva presentata, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del canale La Teglia, nel Comune di Vieste (Fg), proposti dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano –Viale Cristoforo Colombo, 243 - Foggia;
- con nota prot. n. 11059 del 25.09.2006 il Settore Ecologia invitava l'ente proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Vieste, Provincia di Foggia ed Ente Parco Nazionale del Gargano) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni sopra specificate ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 13224 del 09.11.2006 l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava che: "...il Consorzio di Bonifica del Gargano...ha evidenziato la necessità di revisione dei dati dimensionali dell'opera a seguito delle prescrizioni dettate dall'Autorità di bacino precisando che a breve saranno consegnati i nuovi elaborati integrativi. Pertanto, questo Ente Parco comunica che il termine di decorrenza dei termini per l'espressione del parere di competenza si intende sospeso fino all'acquisizione dei nuovi elaborati progettuali...";
- con nota pervenuta in data 16.11.2006 l'ente istante trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Italia Oggi" e "Quotidiano di Foggia", entrambi del 29.08.2006 e sul B.U.R.P. n. 105 del 17.08.06;
- con nota acquisita al prot. n. 13801 del 23.12.2006 il consorzio proponente trasmetteva gli elaborati integrativi richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia;

- con nota acquisita al prot. n. 8164 del 22.05.2007 l'ente istante trasmetteva copia del progetto adeguato alle risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi in data 11.12.06;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 12.07.2007, ha rilevato quanto segue:

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di opere di regimentazione idraulica del fosso La Teglia ubicato all'interno del Parco Nazionale del Gargano (Zona 2) e limitrofo al SIC IT 9110025 – MANACORE DEL GARGANO.

Il fosso è attualmente in parte sistemato mediante la realizzazione di un canale in calcestruzzo avente sezione trasversale rettangolare (5.00 x 2.30 m²) , di lunghezza pari a ml. 530,00, che si sviluppa a partire da circa 150,00 mt a valle della strada vicinale del Caravella per terminare ad una distanza di circa 220,00 mt dalla linea di delimitazione dell'arenile, dopo aver incrociato perpendicolarmente la strada provinciale n° 52 per Peschici.

Tale manufatto è stato realizzato verso la metà degli anni '80 allo scopo di regimentare le acque di un bacino scolante della estensione di circa 25 kmq che risulta essenzialmente composto da due sottobacini principali, uno denominato "Piano Piccolo", l'altro denominato "Piano Grande", a sua volta suddiviso in altri tre piccoli sottobacini. Lo spartiacque naturale dei due sottobacini principali si trova subito a monte della Strada Vicinale Caravella .

Nel suo tratto terminale il canale attraversa un'area fortemente antropizzata per la presenza di numerose strutture turistiche e, come detto, non ha nessuno sbocco a mare, interrompendosi a circa 220 mt dalla duna. In particolare la parete a Nord-Est del canale corre lungo la recinzione di un villaggio turistico, mentre sul lato a Nord-Ovest costeggia una superficie residua non ancora sfruttata a fini turistici di circa 3000 mq che, durante i brevi periodi di maggiori precipitazioni, per effetto della superficialità della falda assume l'aspetto di un'area paludosa.

Il canale così com'è non riesce a svolgere le sue funzioni sia perché mancano le necessarie opere di completamento atte ad intercettare a monte le acque dei bacini scolanti per convogliarle nel canale sia perché manca la parte di sbocco a mare.

Il soggetto proponente aveva precedentemente sottoposto alla verifica di compatibilità ambientale una soluzione progettuale che prevedeva l'utilizzo delle opere esistenti e la realizzazione di due nuovi tronchi: il primo, a monte, avente lo scopo di intercettare i contributi dei bacini Piano Piccolo e Piano grande, il secondo, a valle, con la funzione di convogliare le acque intercettate, che oggi raggiungono un'area paludosa posta a 250 m dalla linea di battigia, direttamente a mare.

Il Comitato VIA, analizzata la documentazione prodotta, aveva rilevato come la soluzione progettuale non fosse sufficientemente supportata da elaborazioni idrologiche e verifiche idrauliche e fosse caratterizzata da notevoli impatti ambientali, specie nel tratto vallivo interessato dalla presenza di una zona umida.

Per tali motivi fu a suo tempo espresso parere sfavorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento.

Tuttavia il manufatto, nelle attuali condizioni, non garantisce alcuna funzione di presidio idraulico anzi, per la sua configurazione quantomai singolare (si tratta di un'opera che, nella configurazione esistente, ha origine da un punto mediano del bacino idrografico del fosso e termine 220 m a monte della linea di

battigia), costituisce aggravio al pericolo di inondazioni di un'area avente anche una marcata valenza turistica.

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha pertanto ritenuto di riproporre una ipotesi di sistemazione idraulica dell'area, accogliendo nella sostanza tutte le osservazioni a suo tempo formulate dal Comitato e cambiando radicalmente l'impostazione progettuale .

Previsioni progettuali

Il nuovo progetto, che tiene conto anche della intervenuta perimetrazione da parte della Autorità di Bacino dell'area oggetto di intervento, definita ad alta pericolosità idraulica, precede:

- a) demolizione di tutto il canale esistente e del ponte sulla strada provinciale n° 52 per Peschici;
- b) realizzazione del nuovo collettore di trasporto tra la strada rurale del Caravella e la spiaggia con lo sbocco a mare; il collettore sarà composto da due parti: la prima in calcestruzzo armato a sezione rettangolare e la seconda, nella zona a valle prima dello sbocco a mare, in terra a sezione trapezia;
- c) costruzione del nuovo ponte sulla strada provinciale per Peschici;
- d) realizzazione di una cunetta laterale in calcestruzzo armato, a sezione variabile, lungo la strada vicinale del Caravella da collegare al collettore.

il progetto è corredato da esaustive relazioni specialistiche. In particolare il dimensionamento idrologico ed idraulico dell'opera, conformemente alle prescrizioni della Autorità di bacino, è stato effettuato adottando la metodologia VAPI ed assumendo alla base dei calcoli eventi meteorici caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali.

Le opere sono state suddivise in due stralci, in funzione delle disponibilità economiche: attualmente risulta coperto da finanziamento per ? 1.900.00,00 un primo stralcio funzionale che prevede la realizzazione delle opere a valle della strada provinciale per Peschici (compreso la demolizione delle opere esistenti e la costruzione del nuovo ponte sulla strada) ed un ulteriore piccolo tratto del collettore, a monte della strada provinciale, lungo circa 34 metri. Tutto il resto si realizzerà con un secondo lotto di lavori una volta reperito il finanziamento.

Il proponente richiede la pronuncia di compatibilità ambientale per entrambi i progetti, redatti il primo a livello esecutivo ed il secondo a livello definitivo.

Aspetti ambientali

Il progetto è corredato da un esaustivo studio di impatto ambientale nel quale vengono descritti con sufficiente chiarezza il quadro di riferimento programmatico e ambientale, oltre la citato quadro di riferimento progettuale.

Per quanto concerne il primo, si osserva che:

- L'intervento ricade all'interno del Parco Nazionale del Gargano (Zona 2) ed è limitrofo al SIC IT 9110025 – MANACORE DEL GARGANO
- Le opere interessano ambiti estesi del PUTT D (relativo) e C (distinguibile) ed un'area compresa in quelle individuate dal Decreto Galasso.
- L'intervento necessita di parere paesaggistico (area vincolata ai sensi della legge 1497/39 e della 431/85) e verifica di compatibilità paesaggistica (ai sensi del D. L.vo 42 del 22/1/2004 art. 146).

Per quanto concerne la individuazione e valutazione del quadro di riferimento ambientale, nel S.I.A.

(Cap. 8 e 12), si analizzano le componenti vegetazionali e faunistiche presenti in loco e si individuano compiutamente gli impatti che su di esse ha la costruenda opera sia in fase di esecuzione che di esercizio.

Conseguentemente vengono individuate le opere di mitigazione degli impatti che consistono essenzialmente in:

- Minimizzazione della larghezza e sviluppo delle piste di servizio, che saranno realizzate per la massima parte impiegando viabilità esistente ad oggi utilizzata per raggiungere le numerose strutture turistiche presenti in loco
- Salvaguardia della esistente area paludosa a valle, con adozione, nel tratto terminale del canale, di una sezione in terra stabilizzata con tecniche naturalistiche mediante l'impiego di specie erbacee perenni dotate di apparati radicali di lunghezza considerevole
- Piantumazione lungo il canale di fasce alberate e posizionamento di nidi artificiali per passeriformi (1 ogni 20-40 m)
- Realizzazione di appositi manufatti finalizzati a mitigare gli effetti cesori dell'opera sul territorio, quali rampe di salvataggio per animali (una ogni 20-30 m con pendenza di 1:3)

Tali opere trovano riscontro negli elaborati contabili allegati al progetto.

Osservazioni

Il progetto, nella sua nuova formulazione, appare effettivamente funzionale a minimizzare i rischi di inondazione di un'area che vede la presenza di numerose infrastrutture turistiche e che è stata recentemente perimetrata dal P.A.I. come ad elevata probabilità di inondazione.

Le scelte progettuali, supportate da analisi idrologiche sufficientemente approfondite, appaiono rispettose dell'inserimento ambientale dell'opera, specie con riferimento al tratto terminale della stessa che interessa una zona umida. In questa area è stata prevista l'adozione di un'ampia sezione trasversale in terra ed il rispetto dell'attuale profilo di fondo, caratterizzato da una piccola depressione che da appunto luogo al ristagno di acqua.

Sono state individuate e computate numerose opere di mitigazione degli impatti, quali rampe di risalita per piccoli vertebrati, barriere verdi, piantumazione di alberi, posa in opera di nidi.

In atti non risultano presenti:

- Il parere del Parco Nazionale del Gargano
- Il parere della Autorità di Bacino.

Dalla corrispondenza presente nel fascicolo si deduce come il progetto sia stato trasmesso a tali due Enti, i quali hanno anche partecipato alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/12/2006, a seguito delle risultanze della quale il progetto è stato adeguato.

- Considerato quanto sopra evidenziato e ferma restando la necessità di acquisire i pareri degli Enti interessati e, in particolare, del Parco Nazionale del Gargano, il Comitato Reg.le di VIA ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

- direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
 - Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 12.07.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del canale La Teglia, nel Comune di Vieste (Fg), proposti dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano – Viale Cristoforo Colombo, 243 – Foggia-;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luca LIMONGELLI